

DIOCESI DI ALBA
Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile e Vocazionale

Consulta Diocesana
di Pastorale Giovanile e Vocazionale

STATUTO

Prot. Ves.Dec 21/17

Art. 1 COSTITUZIONE E NATURA

Il Vescovo, viste le esigenze e le attese relative alla pastorale giovanile e vocazionale e desiderando servire tutti i giovani della Diocesi, istituisce la **Consulta Diocesana di Pastorale Giovanile e Vocazionale**.

La Consulta Diocesana di Pastorale Giovanile (da ora in poi la "Consulta") è un organismo ecclesiale, di servizio, che vuole offrire motivi e occasioni di riflessione, di progettazione, di corresponsabilità e speranza ai giovani della Diocesi di Alba.

La Consulta chiama i fedeli, membra vive della Chiesa, a contribuire all'opera e alla missione del popolo di Dio fra i giovani.

Essa la Consulta è luogo naturale e preferenziale di incontro e di riferimento dei rappresentanti dei gruppi parrocchiali, associazioni e movimenti giovanili ecclesiali presenti sul territorio della Diocesi.

La Consulta ha la sua sede presso il Seminario Vescovile, sito in Piazzetta Mons. Bussi, 1 12051 Alba (CN), dove abitualmente si terranno i lavori della consulta.

Art. 2 FINALITÀ

L'impegno della Consulta, considerate come primarie le direttive del Vescovo e gli orientamenti del Consiglio Presbiterale e Pastorale Diocesano, è quello di:

- a) Diventare segno di unità della Chiesa in Cristo, nel pieno rispetto delle diversità, delle specificità e del carisma di ogni gruppo, associazione e movimento ecclesiale in essa rappresentato, per meglio rispondere alle esigenze umane e cristiane;
- b) Essere scuola e casa di comunione; ad essa si partecipa con l'entusiasmo di coloro che desiderano - spinti dallo Spirito - realizzare alleanze educative, suscitare passione pastorale per e con i giovani, raccogliere persone, associazioni, istituzioni interessati al mondo della preadolescenza, della adolescenza e della gioventù.
- c) Essere un'espressione alta del carattere diocesano della pastorale; per far esperienza di come nella dimensione diocesana, nella chiesa particolare raccolta intorno al Vescovo, sussiste la Chiesa e in essa si vive la pienezza della vita di Gesù Risorto.



- d) Valutare unitariamente le situazioni di vita attinenti ai giovani, prospettare obiettivi missionari comuni da raggiungere, sia con iniziative unitarie, sia con attività apostoliche di ogni realtà ecclesiale;
- e) Presentare le indicazioni di progetto di come educare i giovani alla fede e come aiutare i genitori a riconoscere ed attuare il loro insostituibile ruolo educativo;
- f) Promuovere organismi diocesani che assolvano alla medesima funzione;
- g) Stimolare e sussidiare la preparazione e la formazione degli animatori di pastorale giovanile e dei catechisti, organizzando incontri di studio, corsi e convegni;
- h) Sostenere le realtà ecclesiali giovanili in un rinnovato apostolato, estendendolo possibilmente a tutta la comunità cristiana e civile;
- i) Organizzare (a livello diocesano, vicariale...) assemblee, meeting, raduni giovanili, iniziative sociali, culturali e sportive;
- j) Promuovere e ampliare (dove già esistono) collaborazioni con e fra i Centri Giovanili (Oratori), e con le famiglie;

Art. 3 **COMPOSIZIONE**

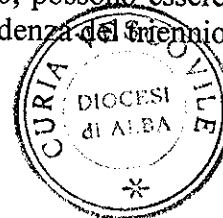
La Consulta è composta da:

- a) Il Vescovo Diocesano che la Presiede, personalmente o tramite un suo delegato;
- b) Il Direttore diocesano dell'Ufficio di Pastorale Giovanile e Vocazionale;
- c) Due rappresentanti dei religiosi, uno appartenente a un Istituto di Vita Consacrata maschile e un altro ad un Istituto di Vita Consacrata femminile presenti in diocesi;
- d) Due rappresentanti per ogni vicaria della Diocesi, opportunamente delegati dal Vicario foraneo. Qualora in una vicaria non esistessero gruppi giovanili, il Vicario foraneo provvederà a designare una persona di fiducia sensibile alle problematiche giovanili;
- e) Due rappresentanti di ogni associazione e movimento ecclesiale, presente in diocesi, che svolge attività di pastorale giovanile: Azione Cattolica, Gioventù Ardente Mariana, Rinnovamento nello Spirito, La comunità, Scout-Agesci, Centro Sportivo Italiano ed eventualmente altri che dovessero sorgere;
- f) Un rappresentante degli insegnanti di religione di scuola superiore;

Per ognuno dei membri titolari di cui alle lettere c) e d) venga designato con le stesse modalità del membro titolare, un membro supplente che lo sostituisca in caso di impedimento.

Art. 4 **NOMINA E DURATA DELL'INCARICO**

- a) Spetta al Vescovo diocesano confermare con Decreto i candidati che il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Giovanile e Vocazionale presenterà, delle diverse categorie indicate all'Art. 3, c) - f).
- b) La nomina a far parte della Commissione di Servizio e dell'Assemblea ha la durata di un triennio.
- c) I membri che per qualsiasi ragione decadessero durante il triennio, possono essere sostituiti con le stesse regole di scelta, indicate in precedenza, e fino alla scadenza del triennio in corso.



Art. 4 ORGANI E FUNZIONI

Organi della Consulta sono:

- 1) Il Presidente
- 2) La Commissione di Servizio
- 3) Il Segretario
- 4) L'Assemblea

1) IL PRESIDENTE

Al Presidente, nella persona del Vescovo Diocesano:

- a) Corrisponde il convocare, presiedere, moderare e chiudere le riunioni della Consulta, personalmente o per mezzo del Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile e Vocazionale.
- b) Spetta al Presidente accogliere, confermare o rinviare le singole proposte della Consulta.

2. COMMISSIONE DI SERVIZIO

Organo esecutivo della Consulta è la Commissione di Servizio. Essa è composta:

- 1) Dal Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile e Vocazionale
- 2) Dal Segretario
- 3) Da tre rappresentanti eletti dall'Assemblea

La Commissione di Servizio ha il compito di:

- a) Predisporre la verifica e la programmazione con obiettivi, impegni e date da sottoporre all'Assemblea;
- b) Formulare l'ordine del giorno delle convocazioni della Consulta e predisporre l'ordinato svolgimento;
- c) Preparare ed organizzare le attività ed i sussidi per la Pastorale Giovanile e Vocazionale;
- d) Predisporre annualmente sia il bilancio preventivo, che consuntivo.

3. IL SEGRETARIO

IL Segretario è scelto dall'assemblea tra i membri della Consulta; egli ha il compito di:

- a) Redigere i verbali dei lavori della Commissione di Servizio e dell'Assemblea, per sottoporli ad approvazione;
- b) Conservare in archivio, oltre ai registri dei verbali, tutti i documenti riguardanti la Consulta;
- c) Tenere la contabilità delle spese inerenti alle attività della Consulta e curare la stesura del bilancio preventivo e consuntivo.



4. ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta come da Art. 3

Spetta all'Assemblea:

- a) Lo studio, il confronto e l'approvazione del Programma annuale di Pastorale giovanile e vocazionale proposto dalla Commissione di Servizio, il quale dovrà essere in comunione con le direttive Pastorali diocesane;
- b) Rappresentare le istanze delle realtà giovanili da cui i singoli membri provengono ed animare le medesime sulle deliberazioni assunte;
- c) L'assemblea della Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno; è convocata e presieduta dal Presidente (o un suo delegato), o per mezzo dal Direttore dell'Ufficio di Pastorale Giovanile e Vocazionale.
- d) Scegliere, a scrutinio segreto, tra i propri membri il Segretario della Consulta e i tre rappresentanti dell'Assemblea per la Commissione di Servizio.

Ogni operazione di voto dell'Assemblea sarà valida, solo se nella medesima sono presenti almeno i 2/3 degli aventi diritto.

Art. 5 L'AMMINISTRAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

- a) L'Assemblea approverà i preventivi delle possibili spese che la Consulta deve fare;
- b) Le spese inerenti ai lavori e le attività proposte dalla Consulta, saranno sostenute dall'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile e Vocazionale.
- c) Per le diverse iniziative, sarà possibile richiedere altri contributi secondo le normative vigenti.

Art. 6 MODIFICA O ABROGAZIONE DELLO STATUTO

Il Vescovo Diocesano, sentito il parere del Direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile e Vocazionale e dei membri della Commissione di Servizio, può modificare, sospendere o abrogare in tutto o in parte il presente Statuto.

Art. 7 Per quanto non è contemplato nel presente Statuto, valgono le disposizioni vigenti nel C.I.C. per ciò che concerne gli organismi diocesani.

Alba (CN), 09 giugno 2017.



IL VESCOVO DI ALBA
✠ Marco BRUNETTI

IL CANCELLIERE VESCOVILE
Sergio MONTROYA MARTIN DEL CAMPO

